

Verbale dell'incontro di consultazione dei rappresentanti del CI di PA e SZ con le parti sociali.

L'incontro si è svolto giovedì 21 ottobre 2021 alle ore 13:00 nella sala riunioni dell'Unità di Ricerca di Scienze Zootecniche del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali; erano presenti:

- Prof. Camillo Pieramati - Presidente del Consiglio Intercorso
- Prof. Mariano Pauselli - già Presidente del Consiglio Intercorso
- Dott. Dino Miraglia - RQ della L in PA
- Prof. Emiliano Lasagna - RQ della LM in SZ
- Dott.ssa Raffaella Cardinali - Confagricoltura Umbria
- Dott. Vincenzo Landi (telematicamente) – Ricercatore presso Università degli Studi "A. Moro" di Bari
- Dott. Marco Biasciucci - Dottore Agronomo libero professionista
- Dott. Maurizio De Leo – Dipendente RINA
- Dott.ssa Sara Carè – Ricercatrice c/o CREA ZA sede di Lodi
- Dott.ssa Eleonora Grillo – tecnico in azienda bovini da latte
- Dott. Andrea Palomba - Presidente regionale FIDSPA Umbria

Il Presidente del Consiglio Intercorso, dopo aver ringraziato i presenti, ricorda che gli incontri periodici hanno l'obiettivo di raccogliere informazioni utili da parte di professionisti del mondo operativo, nell'ottica di migliorare e aggiornare i percorsi formativi nel settore delle produzioni animali (Corso di Laurea in Produzioni Animali e Corso di Laurea Magistrale in Scienze Zootecniche). Il prof. Pieramati spiega quindi che negli ultimi due anni si è dibattuto molto sulla necessità di impartire agli studenti "competenze trasversali": a tal fine sono stati organizzati per l'A.A. 2021/2022 dei seminari con professionisti del settore ("*Zootecnia in movimento*", responsabile il prof. Castellini) che danno diritto a 1 CFU agli studenti partecipanti sia del III anno di PA, sia del II anno di SZ.

Il Presidente passa quindi la parola ai presenti, i cui interventi sono di seguito sintetizzati.

Il Dott. Maurizio De Leo ritiene che bisognerebbe approfondire le conoscenze sull'utilizzo di sistemi informatici, organizzando seminari specifici mirati all'informatizzazione delle procedure di tracciabilità e rintracciabilità nelle aziende agroalimentari.

A questo proposito interviene il Prof. Emiliano Lasagna chiedendo se il laureato in Produzioni Animali ha qualche carenza specifica che andrebbe colmata. Il Dott. De Leo risponde che, a suo avviso, oggi sono sempre più richieste competenze riguardanti i sistemi di certificazione aziendale, che potrebbero essere impartite attraverso incontri seminariali con professionisti: il processo di certificazione di una azienda è imprescindibile dalla figura di un consulente che coadiuvi l'operatore del settore a raggiungere gli obiettivi preposti.

Il Presidente del CI interviene puntualizzando che PA di Perugia è una Laurea triennale molto generalista e che forse questa proposta potrebbe essere più indicata per la Laurea Magistrale in Scienze Zootecniche. Riguardo la digitalizzazione, il Presidente ricorda che, con l'ultima modifica di ordinamento didattico di PA, è stato introdotto un insegnamento a scelta denominato "*Zootecnia di precisione*", ma al momento le adesioni da parte degli studenti sono state limitate.

Il Dott. Andrea Palomba ritiene che attualmente ci sia una scarsa conoscenza della lingua inglese da parte dei laureati e che questo penalizzi la comprensione di eventuali software e programmi necessari per gestire la digitalizzazione dei dati. Il Presidente del CI risponde che, da quest'anno, nell'offerta formativa di SZ è stato aggiunto un corso a scelta in inglese sui Software di

miglioramento genetico e ritiene che, nel complesso, le competenze di inglese siano adeguate, con un livello B1 alla triennale e B2 alla Magistrale; da quest'anno è anche previsto che i tirocinanti di PA illustrino la loro attività di tirocinio, oltre che attraverso una relazione in italiano, con una presentazione in PowerPoint in lingua inglese.

La Dott.ssa. Raffaella Cardinali interviene ricordando l'importanza dell'insegnamento a scuola come sbocco occupazionale dei laureati in SZ, considerando anche la possibilità di alternarlo con un'altra professione. Il Presidente concorda, e informa che negli ultimi anni effettivamente alcune laureate hanno deciso di riprendere gli studi e di iscriversi al CdLM in SZ proprio con tale motivazione.

Interviene il Dott. Marco Biasciucci per puntualizzare che il percorso formativo di PA è carente nell'aspetto commerciale: di conseguenza il laureato in PA ha difficoltà a ricoprire il ruolo di mediatore, fondamentale per fidelizzare l'allevatore. Il Presidente informa che in alcuni casi gli studenti di SZ hanno scelto di frequentare corsi di marketing generale o del settore agroalimentare.

Il Dott. Vincenzo Landi ritiene il percorso formativo dell'Ateneo di Perugia sia sufficientemente completo e personalmente non ha avuto grosse lacune da colmare dopo la Laurea: ritiene tuttavia fondamentale la conoscenza di programmi di base come Excel e Word, competenze che non sempre i laureati dimostrano di avere. Il Prof. Pieramati risponde che sono offerti corsi come "Informatica di base" e "Informatica avanzata" che possono essere scelti dagli studenti qualora ritengano necessario colmare eventuali lacune e che questi Corsi permettono anche l'acquisizione di 2 CFU.

Riprende la parola il Dott. Landi evidenziando l'importanza di incentivare le esperienze Erasmus che non dovrebbero mai mancare in un percorso universitario. Interviene il Prof. Pieramati puntualizzando che, sotto questo aspetto, gli studenti vengono avvertiti quando escono i bandi Erasmus e sollecitati attraverso incontri con il delegato, verso i quali tuttavia l'interesse da parte degli iscritti fino ad ora è stato scarso, soprattutto per quanto riguarda PA; è stata anche introdotta una premialità in sede di laurea. Per incentivare gli studenti il Dott. Palomba suggerisce di organizzare dei seminari con altre sedi europee. Secondo il Prof. Pieramati gli studenti sono restii a fare esami in Erasmus sia per l'esiguità della borsa, sia per la difformità tra i programmi che potrebbe comportare sovrapposizioni e la necessità di fare un'integrazione una volta tornati in sede.

Interviene il Prof. Mariano Pauselli chiedendo al Dott. Landi quanto secondo lui sono importanti le materie di base e quanto dovrebbero essere approfondite, considerando che possono creare un ritardo nello scorrimento delle carriere. Il Dott. Landi risponde che le materie di base sono comunque importanti, in particolare la "Chimica" e che un eccessivo alleggerimento dei programmi potrebbe creare difficoltà nell'apprendimento dei successivi insegnamenti. Il Prof. Pieramati ricorda che sulla problematica delle conoscenze e competenze di chimica e biochimica necessarie per gli studenti di PA si è discusso anche in un recente incontro di filiera.

Prende la parola la Dott.ssa Sara Carè sostenendo che il laureato spesso non ha sufficienti conoscenze relative agli aspetti legislativi che ruotano intorno alla produzione e commercializzazione dei mangimi. Un altro aspetto importante è la necessità di fornire competenze affinché un domani il laureato possa certificare la sostenibilità ambientale delle aziende, certificazione ormai indispensabile per poter attuare e dimostrare la riduzione delle

emissioni e accedere ai contributi della PAC: attualmente molti professionisti che si occupano di certificazione sono Tecnologi alimentari che non hanno mai messo piede in una stalla e che certificano anche le produzioni.

Interviene il Dott. Palomba ricordando l'importanza della conoscenza della legislazione di settore, sia nazionale che europea e che per la sua esperienza il laureato in PA ha scarse conoscenze sull'anagrafe animale che potrebbero essere colmate con dei seminari. Il Prof. Pieramati risponde che l'anagrafe viene trattata durante la Settimana Verde, in particolare per quanto riguarda la specie bovina, mentre altri cenni sono fatti in alcuni insegnamenti da lui stesso e dal collega Lasagna. In merito alla legislazione in generale, questi aspetti vengono trattati all'interno dei diversi insegnamenti, come si evince dai programmi messi a disposizione dai Docenti. Interviene il Dott. Dino Miraglia spiegando ai presenti che per quanto riguarda il proprio insegnamento ci sono molti riferimenti normativi sia nazionali sia comunitari, ovviamente inerenti la produzione post primaria, e confermando inoltre che nozioni legislative vengono impartite anche da altri Docenti per la parte di propria competenza.

Al termine della riunione il Presidente ringrazia nuovamente i convenuti per la disponibilità e per gli utili consigli forniti.

L'incontro si è concluso alle ore 14:30.